

scrivesi *Abbinare* nel sign. di Congiungere. Metter insieme processi differenti; *Unire*, *Accoppiare* — *Combinare*, si dice per Mettere o accozzare insieme più cose coll'immaginazione — *Mescolare* vale Confondere, Mettere insieme cose diverse.

Usato familiarmente in luogo di *Combinar* ha il sign. di *Pacificare*, *riconciare*, *accomodare le differenze*. — *LI GO ABINAI*, *Gli ho pacificati, riconciati, accordati insieme* — *ME SON ABINÀ CO QUELO*, *Mi sono accomodato con quello*, cioè *pacificato o accordato*.

**ABINAZION**, s. f., *Abbinazione* è termine di pratica nel nostro Foro criminale, e vale Unione, Accoppiamento: s' intende di processi riuniti e formanti una sola causa.

**ABISSAR**, v. V. *SOBBIAR*.

**ABISSO**, s. m. *Abisso*; *Nabisso*; *Affondo*; *Preecipio*.

**ABISSO DE STRADA**, *Strada affondata*, in cui si va sino al ginocchio o a pancia di cavallo o vi si fonda.

**ANDAR D'ABISSO IN ABISSO**, *L'abisso chiama l'abisso*: detto metaf. e vale, Un primo errore ne chiama degli altri.

**ABITANTE**, s. m. *Abitante*; *Abitatore*; e nel fem. *Abitatrice*.

**ABITANTE NOVELO**, *Abitante avvenicicio* o *venicicio*, Ch'è venuto poco fa ad abitare.

**ABITANTE DE CITÀ**, *Cittadino*; *DE BORGO*, *Borghigiano*; *DE TERA*, *Terrazzano*; *DE CASTELO*, *Castellano*; *DE ISOLA*, *Isolano*; *DE COLINA*, *Colligiano*; *DE MONTAGNA*, *Montanaro*; *DE ALPE*, *Alpigiano* o *Alpighino* o *Alpino*; *DE COLONIA*, *Colono*; *DEL PIAN O DE LA PIANURA*, *Pianigiano*; *DE VALE*, *Valligiano*; *DE VALE VICINA AL MAR*, *Marenmiano*; *DE PALÙO*, *Paludoso*; *DE LIDO*, *Litorano* o *Litorano*; *DE PAROCCHIA*, *Popolano*; e dicesi *Parrocchiani* quando si parli delle persone o del popolo d' una parrocchia. *V. PAROCCHIAN*.

**UN ABITANTE DE STO MONDO**, *Modo di dire* familiarmente quando vuolsi indicare una persona senza nominarla; lo stesso che dire *Una persona*.

**ABITAR**, v. *Abitare*, *Dimorare*.

**TORNAR A ABITAR**, *Riabitare*.

**LOGO DA ABITAR**, *Luogo abitabile o abitabile*.

**ABITAR A PEPIAN**, *Stare terra a terra* *V. PEPIAN*.

**ABITAR INSIEME**, *Coabitare*.

**ABITAR**, parlando dell'ancora, *V. BITAR*.

**ABITIN**, s. m. *Abitino*; *Vestituicio*; *Vestitello*; *Robicciuola*, Piccolo abito o veste. *Abitello* o *Abituicio*, direbbesi per avvilito. *Un abito strozzato*; *Un abito corto*.

**ABITIN DE LA MADONA**, *Abitino*, *Piamente* dicesi Quella piccola divisa o scapolare che portano appeso al collo i devoti di Maria, Verg.

**TAGIAR UN ABITIN ADDO A UNO**, detto metaf. *Attaccare altrui un campanello o una campanella*; *Appiccare i sonagli ad alcuno*, dicesi dell' Apporgli alcun difetto, Dirne male. *V. TAGIAR E RECAMADA*.

**ABITO**, s. m. *Abito*.

**ABITO CHE NO CA MACULA**, *V. MACULA*.

**ABITO CHE STA BEN O CHE SÈTA**, *Abito che torna bene*; *Abito assestato*; *Abito accostante*; *Abito fatto a suo dosso*; *Abito assestato*.

**ABITO CHE VA A TOCHI**, *Non se ne tener brano o Cascare a brani*, vale *Avere la veste lacera*. *Abito sbrandellato*, si dice Quello cui mancano alcuni pezzi.

**ABITO DA FESTA**, *Abito dominicale* o *dei dì delle feste* o *Il dominicale* assolut.

**ABITO DA PARADA**, *Abito di parata*, cioè di comparsa, da portarsi con distinzione.

**ABITO DA STRAPAZZO O DA STRASSINAR**, *Abito usuale*.

**ABITO DE CENTO TOCHI**, *Centone*.

**ABITO FRUÀ**, *V. FRUÀ*.

**ABITO IN CRÈSSER**, *Vestito tagliato a crescenza*. *Tagliar un vestito a crescenza*, vale *Più lungo del bisognevole*.

**Dicesi anche ABITO IN CRÈSSER** quello fatto per un fanciullo o fanciulla, che ancora deve crescere di statura; pel qual motivo esso fassi su ampie misure.

**ABITO RICO**, *Abito agiato o vantaggiato*, cioè *Lungo e largo*.

**ABITO SERISETO**, *Vestituicio*.

**ABITO SCANÀ O INGOGIA O TIRÀ A LA VITA O AL CULO**, o *CHE ACANA O CHE STRANGOLA*, *Saltamindosso*, Voce fatta in ischerzo per significare un vestimento misero e scarso per ogni verso, che direbbesi anche *Abito strozzato*, *tirato*, *stretto*, *attillato*; *si stretto che più ignuda non avrebbe mostrato l'ignudo stesso*. *V. ACANÀ*.

**ABITO STRAZZOLOSO O STRAZZO**, *Abito stracciato*, Quello ch'è rotto; *Abito encioso*, *Fatto di cenci rattoppato*.

**ABITO TOLTO IN PRESTIO**, *Abito accattato*.

**ABITO VECCHIO CHE SE LASSA**, *Sferra*, e dicesi anche *Cencio*.

**ABITO SENZA CUSIURE**, *Abito inconsutile*, *Senza cuciture*.

**ABITO DA CAN**, *Modo familiare*, *Abituicio* cioè, *Abito vile e cattivo*.

**CONSOLAR UN ABITO**, *V. CONSOLAR*.

**FODRA DE L' ABITO**, *V. FODRA*.

**FAR SU UN ABITO**, *V. SU*.

**L'ABITO FA 'L MONACO**, *L'abito fa l'uomo* — *I panni rifanno le stanghe*, dicesi metaf. e vale *Gli abiti abbelliscono l'uomo*.

**L'ABITO NO FA 'L MONACO**, *Il fatto de' cavalli non istà nella groppiera*. *L'abito o la veste non fa il monaco*, o vale *Gli abiti non cuoprono i difetti morali dell'uomo*; simile a quell' altro, *La barba non fa il filosofo*; *nè la toga il dottore*.

**MANDAR I ABITI A STUDIAR**, *Mandare i vestiti a leggere*, *Metterli in pegno*.

**METTER SU O ZO L'ABITO**, *Pigliar o Lasciar l'abito*, *Farsi di Chiesa o Tornar secolare*.

**ROVERSAR UN ABITO**, *V. ROVERSAR*.

**SBUELARSE DEI ABITI**, *V. SBUELAR*.

**STRASSINAR UN ABITO**, *V. STRASSINAR*.

**TIRAR O REDUR UN ABITO A LA VITA D' UN ALTRO**, *Racconciare o Rassetare un abito al dosso d'un altro*.

*Abito*, si dice per *Consuetudine*, qualità acquistata col frequente uso e difficile a mutarsi, che anche si chiama *Natura* — *Abitualtezza*, *Usanza* acquistata con atti frequenti e replicati — *Cattivo abito*, *Mal abito*, *Natura guasta ed usanza malamente seguita*.

**PER ABITO**, *Maniera avv. Abitualmente*, *Per abito*, per usanza.

**ABITUDINE**, s. f. *Abito*; *Abitualtezza*; *Consuetudine*. Alcuni scrivono *Abitudine* anche in italiano, ma questa parola non fu usata da nessun buono scrittore con tale significato.

**ABLOCO**, s. m. Voce corrotta dall' idiotismo volgare, *Blocco*; *Bloccatura*, *L'assedio d' una Piazza alla larga*.

**A BOAE**, modo avv. *A bisseffe*; *Abbondantemente*; *In gran copia*.

**ABOCAMENTO**, s. m. *Abboccamento*, *Congresso*, *Conferenza*. *Dare un abboccamento*; *Proporre un abboccamento*.

**ABOCAMENTO D'UN DAZIO**, *Appalto*. *Appaltare un dazio*.

**ABOCATO**, add. *VIN ABOCATO*, *V. VIN*.

**ABOCATOR**, s. m. *Appaltatore* e *Arrendatore*. Colui che assume in appalto e a proprio rischio qualche rendita dello Stato o un' impresa qualunque, *V. APALTADOR E FORNITOR*.

**ABOMBAR**, v. Voce antiq. *V. IMBOMBARE*.

**ABOMINIO**, s. m. *Abominio*, *Abominamento*.

**AYER IN ABOMINIO**, *Aver a nausea o a schifo*; e dicesi de' cibi e simili cose.

Notisi però che questa non è voce propriamente veneziana, e vien forse usata talvolta solamente da chi affettar vuole una certa ricercatezza nell'esprimersi.

**ABONADURA**, s. f.

**ABONAMENTO**, s. m. { *Abbonamento*, in *T. Merc.* vale *L'abbonare un conto*, una partita. *V. ARONAR*.

**Direbbesi Appalto** relativamente al Teatro o simile. *V. ARONAR*.

**ABONAR**, v. *Abbonare*, *T. Merc.* *Menar buono*, *Far buono*.

**ABONARSE AL TEATRO**, *Appaltarsi*.

**ABONATO**, s. m. *Appaltato* dicesi per agg. a Colui che ha pagato la sua quota per aver diritto di entrar in teatro, o in altri luoghi simili.

**ABONDANTON**, ad. *Abbondantissimo*; *Abbondevolissimo*, dicesi del Raccolto e simile. *Traboccante*, Ch' eccede la misura solita.

È voce però pochissimo o forse non mai usata dai Veneziani.

**ABONDANZA**, s. f. *Abbondanza*; *Abbondevolezza*; *Abbondezza*. *V. BUBANA*.

**ABONDANZA DE PAROLE**, *Ridondanza*.

**UN POCO O UN POCHETO DE ABONDANZA**, *Abbondanzetta*.

**IN ABONDANZA**, detto avv. *Abbondantemente* o *Abbondevolmente*; *In buon dato* o *Buondato*.

**PERDERSE IN TE L'ABONDANZA**, *V. PERDER*.

**L'ABONDANZA STUFFA**, *V. STUFAR*.

**ABORDAR**, v. *V. BORDAR*.

**ABORDIR**, v. Voce triviale, che dicesi dalla gente di bassa sfera per *ABORTIR*, *V.*